



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep –
INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n. 7 – S. Caterina, Tel 0965 48679 Fax 0965 655105

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it/>
C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Delibera C. I. del 14/03/ 2018

Al DSGA dott. Filippo Antonio Greco

Al Personale Amministrativo

Al personale docente e Ata

Sito web

Allegato 1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE

C.I. del 14 MARZO 2018

Linee guida finalizzate all'applicazione ed al monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza nell'area sensibile degli appalti pubblici ed in materia di incompatibilità e conflitto di interessi (Legge n. 190/ 2012; D.Lgs 33/2013, Dlgs. 97/2016, Dlgs. 39/2013, Legge 190/2012, PNA e linee guida ANAC, PTPC dell'USR)

Premesse

L'Istituzione scolastica, nella funzione di responsabile della trasparenza e di referente della funzione di prevenzione della corruzione per l'USR, attua le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza nell'ambito del contesto interno e verso il contesto esterno, attraverso un sistema di gestione articolato sulla base di fonti normative e consolidate buone prassi, orientate alla compliance dell'integrità e della legalità in quanto conformi ai principi di trasparenza e prevenzione della corruzione delineati dalle norme e linee guida di riferimento (Legge n. 190/ 2012; D.Lgs 33/2013, Dlgs. 97/2016, Dlgs. 39/2013, Legge 190/2012, PNA e linee guida ANAC, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'USR), altresì integrati, in sede attuativa, con le proprie fonti regolamentari e con il proprio manuale di gestione (diario di bordo) al fine dell'ottimizzazione della performance.

Al fine di rafforzare la diffusione delle informazioni e della conoscenza relativa al predetto articolato sistema di fonti e procedure - altresì pubblicati in apposita sezione dell'amministrazione trasparente del sito della scuola - ed al contempo per renderne più agile l'attuazione, si ritiene utile redigere e diramare il presente documento che assolve ad una funzione di trasparenza ed ha lo scopo di uniformare ed approfondire la logica e la metodologia sottesa al predetto sistema di prevenzione della corruzione.

Il documento è dunque indirizzato a tutti i soggetti interessati che a vario titolo operano nell'Istituzione ovvero vi collaborano ovvero vi entrano in relazione..

Paragrafo 1

Tutti gli ambiti, le aree, le fasi, i processi ed i procedimenti della dell'attività amministrativa soggiacciono ai principi ed alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Per quanto riguarda l'area sensibile degli appalti pubblici e della individuazione di soggetti contraenti esterni alla istituzione scolastica si precisa che tutte le fasi sono gestite in aderenza ai principi di trasparenza ed evidenza pubblica assicurando l'applicazione della disciplina speciale di settore (regole di contabilità pubblica e codice degli appalti, linee guida anac), dalla programmazione all'individuazione dei soggetti contraenti.

Paragrafo 2

Tutte le fasi della procedura sono scandite in procedimenti e processati secondo la seguente metodologia di individuazione di:

- •ANALISI DI CONTESTO
- MAPPATURA PROCESSO/PROCEDIMENTO
- •CAUSA DELL'EVENTO RISCHIOSO
- •FATTORE ABILITANTE L'EVENTO RISCHIOSO
- •EVENTO RISCHIOSO
- .ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE
- •MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (FINALIZZATE ALL'ELIMINAZIONE ED AL TRATTAMENTO DEI RISCHI DI CORRUZIONE AMMINISTRATIVA)
- . INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE
- . MONITORAGGIO DELLE MISURE E DEI PIANI/PROGRAMMI
- SEGNALAZIONI E TRATTAMENTO DELLE SEGNALAZIONI (WISTLEBLOWING)
- .AGGIORNAMENTO DEI PIANI/PROGRAMMI/MISURE

Paragrafo 3

ADOZIONE DI MISURE E PRATICHE DI PREVENZIONE

Concorrono alla individuazione, applicazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il referente per la funzione di prevenzione della corruzione (individuato nella figura del Dirigente Scolastico) e, nell'ambito delle attività d'area d'istituto e per fase, i referenti di settore cd. referenti sentinella.

I referenti sentinella, nel corso dell'attività amministrativa, al fine di prevenire, isolare ed eliminare i rischi corruttivi avranno cura di

- Prestare attenzione alla fase di programmazione e utilizzo degli strumenti di intervento dei privati nella programmazione;
- Concorrere alla tempestiva definizione dei fabbisogni pluriennali/annuali
- Concorrere a curare la tempestiva approvazione degli strumenti di programmazione,
- Attivare procedure di urgenza o proroghe tecniche contrattuali, solo in casi di effettiva e motivata necessità e nel rispetto delle linee guida anac e della disciplina di riferimento
- fare attenzione a che gli affidamenti siano coerenti con la programmazione e con i rilevati fabbisogni;
- Fare attenzione a che non si verificano casi di mera reiterazione di piccoli affidamenti/incarichi aventi il medesimo oggetto al fine di eludere il divieto di frazionamento artificioso dei contratti pubblici;
- fare attenzione a che sia assicurato i principi di trasparenza e rotazione, ove tecnicamente possibile, negli affidamenti e negli incarichi contrattuali avendo cura di monitorare la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida.
- processare le principali cause dell'uso distorto delle procedure che possono condurre a fenomeni corruttivi previsti nella mappatura.
- Monitorare che la nomina di responsabili del procedimento non sia in rapporto di contiguità

con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;

- Curare la custodia degli atti in modo da evitare la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
- Impedire l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;
- Prevenire l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;
- Curare la definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- vigilare sulla presenza delle prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
- prevenire l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
- garantire la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

PARAGRAFO 4

TRATAMENTO DELLE CAUSE DI INCREMENTO DELLE IPOTESI DI RISCHIO

Il referente dell'anticorruzione ed i referenti sentinella sono chiamati a vigilare sulle cause che di volta in volta, nell'ambito del contesto, possono concorrere ad aumentare il rischio dell'evento corruttivo, quantomeno tenendo conto della seguente casistica:

- evitare che il RP non venga spesso supportato dai medesimi soggetti;
- l'assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti;
- la mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto;
- la previsione di requisiti restrittivi di partecipazione;
- nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati;
- la fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia);
- insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti;
- insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo di rilevanza secondo il codice degli appalti;
- l'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico;
- il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto;
- il ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa ovvero in difformità alle linee guida anac,
- l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate;
- in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.
- tenere conto degli indicatori di seguito indicati:
 - Un indicatore utile relativo alla fase in oggetto riguarda il rapporto tra il numero di procedure

negoziare con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale.

- Altro indicatore per questa fase riguarda la necessità di individuare correttamente il valore stimato del contratto al fine di non eludere tutta una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare necessariamente contratti oltre certe soglie con procedure concorrenziali (aperte o ristrette).

Vigilare sulla applicazione della rotazione nella nomina del RP / Responsabile del procedimento; in caso di impossibile, verificare l'applicazione della "doppia firma" su ogni provvedimento al fine di consentire un controllo incrociato;

Vigilare sulla presenza della attestazione da parte del RP e del Responsabile del servizio di assenza di conflitto di interesse in capo agli stessi

Vigilare che i provvedimenti in materia di affidamenti presentino i seguenti contenuti:

- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).
- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine ai requisiti di qualificazione tecnico professionale ed economico finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti;
- Obbligo di attestazione nella determina a contrarre delle ragioni di diritto e di opportunità dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.
- Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità
- Attestazione nella determina a contrarre dell'avvenuta rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante, ove si faccia ricorso ad elenco delle ditte;
- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.
- Obblighi di comunicazione/informazione puntuale da parte del responsabile del procedimento nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali, rinnovi o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente, ove il valore del contratto, comprensivo dei periodi precedenti, superi euro 40.000.

Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria

- Attestazione nella determina a contrarre dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP.
- Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.
- Pubblicità delle sedute di gara
- Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici nell'arco di 2 anni
- Attestazione nella determina a contrarre del rispetto dei principi di economicità, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, rotazione, parità di trattamento tra imprese; il principio della rotazione tra le imprese dovrà in ogni caso essere garantito nella seguente fattispecie: non sono consentiti più di tre affidamenti consecutivi al medesimo operatore economico anche nel caso in cui il regolamento consenta l'affidamento diretto, in quanto la somma degli affidamenti non supera il valore di euro 40.000, salvo il caso della privativa;
- la gestione di elenchi o albi di operatori economici (se adottati)

Paragrafo 5

AZIONI DA GARANTIRE

Vigilare nella selezione del contraente sul compimento delle seguenti fasi/processi/procedimenti:

la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari;

la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte;

il trattamento e la custodia della documentazione di gara;

la nomina della commissione di gara;

la gestione delle sedute di gara;

la verifica dei requisiti di partecipazione;

la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta; l'aggiudicazione provvisoria;

l'annullamento

della gara;

Vigilare su:

.Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese;

in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.

•Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.

•Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte

-Protocollazione informatica;

•Attestazione nel verbale di gara sottoscritto da tutti i membri della commissione e dal segretario verbalizzante delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).

•Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:

a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;

b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);

c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84,co. 8, lett. a), del Codice);

d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co.6, del Codice);

e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;

f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice. •

Acquisizione, per gli appalti di valore superiore ad euro 40.000, da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi

amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni

•Rotazione dei componenti della commissione di gara tra i dipendenti/istruttori, individuati come idonei per l'assegnazione dell'incarico di commissario;

•Obbligo di segnalazione

- di gare ad evidenza pubblica in cui sia presentata un'unica offerta valida

•Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.

•Obbligo di evidenziare in modo analitico, negli atti della procedura di gara,

nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, le verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla

gara, tali da poter determinare offerte “concordate”.

•Obbligo di motivazione analitica negli atti di gara della valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell’anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all’esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all’esclusione.

Verifica dell’aggiudicazione e stipula del contratto: la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, l’effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni, la formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto.

•Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell’ufficio e la presenza e controfirma dell’istruttore, coinvolgendo a rotazione i collaboratori dell’ufficio;

Paragrafo 6

Ciascun affidamento deve essere corredato della preventiva DICHIARAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA ED INTEGRITA’ – LEGGE N. 190/2012 E D. LGS. N. 33/2013, da far firmare alla ditta aggiudicataria/candidato, come da modello già approvato con il PTPC 2015;

Paragrafo 7

ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE (NORMA DI RINVIO)

Si rinvia a quanto espressamente disciplinato dall’art. 42 del codice degli appalti, anche al fine della individuazione dei soggetti, di volta in volta, tenuti al rilascio delle dichiarazioni in materia di assenza di cause di conflitto di interessi

E’ cura del referente della prevenzione della corruzione e dei referenti sentinella vigilare che nel corso della procedura siano state acquisite le necessarie dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse ovvero sulla verifica dell’adempimento di avvenuto rilascio delle dichiarazioni in oggetto

f.to Il Presidente del Consiglio d’Istituto
Sig. Guglielmo De Carlo

f.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado